

26 Venerdì 11
Ottobre 2013

CORRIERE
DELL'UMBRIA

Trasimeno

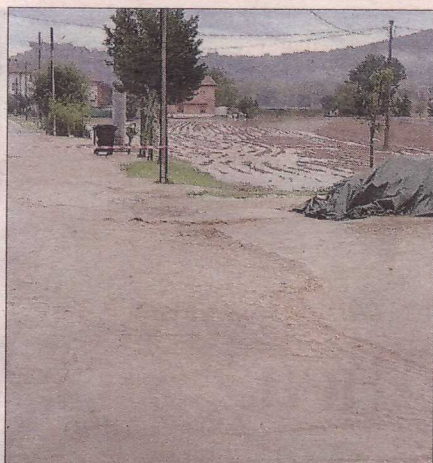
Magione Nuove misure per scongiurare disagi e allagamenti come quelli di sabato

Multe da 600 euro per i proprietari che non tengono puliti fossi e canali

► MAGIONE

A qualche giorno di distanza dal nubifragio che ha colpito Magione, Mantignana e Corciano, l'attenzione sulle emergenze legate alle condizioni e ai rischi del territorio resta sempre alta. E' di ieri il monito del sindaco Massimo Alunni Proietti, che ha ricordato a tutti i proprietari di terreni l'obbligo alla manutenzione dei fossi e alla rimozione degli ostacoli che impediscono il deflusso dell'acqua. Non a caso, era stato proprio un "tappo" creatosi a causa della non manutenzione di un canale di scolo a creare gran parte dei problemi. Per gli inadempienti sono previste sanzioni fino a 600 euro.

"Sempre più spesso - spiega il sindaco - si verificano eventi atmosferici di forte e improvvisa intensità. Con una delibera del 2011 il Comune aveva preso atto della necessità di provvedere con una certa periodicità, da parte dei proprietari, alla manutenzione dei suoli di proprietà privata, agricoli e urbanizzati, compresi i fossi che costituiscono il reticolo idraulico secondario. In occasione dei recenti allagamenti abbiamo sollecitato i proprietari, inviando anche copia dell'ordinanza tuttora vigente, allo scopo di ricordare gli obblighi di legge". Il Comune promette controlli da parte degli uffici competenti e degli organi di poli-



Anche stavolta i volontari delle Misericordie si sono confermati punto di riferimento nella gestione di situazioni d'emergenza

Bomba d'acqua
Fine settimana funestato dal maltempo



zia per verificare il rispetto di quanto contenuto nell'ordinanza.

In occasione degli ultimi allagamenti si è dimostrato fondamentale il lavoro dei volontari che hanno dimostrato di essere una risorsa importante per il territorio. Sono stati

numerosi gli interventi da parte del nucleo di protezione civile della Misericordia di Magione. I volontari hanno lavorato durante l'intera giornata di sabato fino al pomeriggio di domenica, insieme alle forze dell'ordine, alla Misericordia di Montegabbione

e al gruppo comunale di protezione civile di Marsciano. Alle 15 di sabato è stato aperto il centro operativo comunale e sono iniziati i primi interventi coordinati dai funzionari del Comune.

A dar conto del lavoro svolto è stato Filippo Rigucci, capo raggruppamento delle Misericordie dell'Umbria: "Si è passati dalla vigilanza lungo la statale 599 a interventi per il deflusso dell'acqua, fino all'evacuazione di alcuni abitanti nella zona compresa tra Casenuove e Montesperello". Ovviamente i volontari hanno presidiato le zone di evacuazione con delle ambulanze e hanno partecipato all'aspirazione dell'acqua da uno dei due ristoranti (zona Bacanella), da scantinati e garage di abitazioni rimasti allagati, con chiusura delle strade non praticabili nella zona Santa Giuliana. Dalle 8 di domenica e fino al pomeriggio il nucleo di protezione civile della Misericordia di Magione e Montegabbione ha effettuato altrettanti interventi, tra cui sopralluoghi nelle case delle famiglie evacuate, pulizia da detriti e fango del piazzale di un albergo a San Feliciano e ancora aspirazione dell'acqua in alcuni scantinati di Montesperello che insieme a Casenuove è stato uno dei centri maggiormente colpiti dal nubifragio.

alice Guerrini